

1) Una impresa già costituita esercita una attività diversa da quelle previste dal bando. Essendo proprietaria di immobili a destinazione abitativa, intende ristrutturarli per adibirli ad una delle attività previste dal bando medesimo.

Si chiede: ai fini della documentazione da presentare di cui all'articolo 9 del bando medesimo se debba presentare la documentazione elencata alla lettera a) "Impresa esistente" o quella di cui alla lettera b) "nuova impresa";

In conseguenza della risposta di cui alla domanda precedente, se l'impresa fosse considerata come impresa esistente, per quanto riguarda il conto economico e stato patrimoniale previsionale deve o non deve compilare la colonna relativa all'anno -1 e per quanto riguarda gli anni successivi deve includere anche i dati relativi alle altre attività svolte diverse da quelle previste nel bando?

Al punto 4 dell'articolo 4 del bando è previsto che i requisiti di cui ai commi precedenti devono essere "dimostrati" alla data di presentazione della domanda.

Si chiede cosa si intende con il termine "dimostrato" vale a dire: se i requisiti devono risultare da idonea certificazione rilasciata alla data di presentazione della domanda, oppure se, invece, detti requisiti devono essere solamente "posseduti" alla data di presentazione della domanda e, quindi, dimostrati anche successivamente all'accoglimento della stessa. In particolare si chiede, per le imprese già esistenti di cui alla prima domanda, se debba essere o meno richiesto il DURC prima di presentare la domanda o, se, invece, il DURC non sia successivamente richiesto dalla Regione con riferimento alla data di presentazione della domanda.

PUO PARTECIPARE SIA COME IMPRESA ESISTENTE, SIA SE LO RITIENE PIU OPPORTUNO COME NUOVA IMPRESA DA COSTITUIRSI ANDANDO QUINDI A SEGUITO DELLA PROCEDURA A COSTITUIRE UNA NUOVA IMPRESA IN UNA DELLE FORME GIURIDICHE CONSENTITE DALLA LEGGE. SI TRATTA DI UNA SCELTA SOSTANZIALMENTE DETTATA DALLE ESIGENZE DEL PROPONENTE.

AD OGNI MODO SE SI PARTECIPA COME "IMPRESA ESISTENTE" E' NECESSARIO RISPETTARE TUTTE LE CONDIZIONI, I VINCOLI E LE RICHIESTE DOCUMENTALI CHE L'AVVISO PREVEDE PER LE IMPRESE ESISTENTI. BISOGNA QUINDI COMPILARE LE TABELLE ECONOMICHE ANCHE PER ANNO -1 E TUTTI I DATI DOVRANNO ESSERE RELATIVI ALL'IMPRESA ESISTENTE CHE PROPONE L'INVESTIMENTO MAGARI AVENDO CURA DI PRECISARE NELLE PARTI DESCRITTIVE DEL FORMAT I CRITERI CON CUI SONO EFFETTUATE LE PREVISIONI.

PER QUANTO RIGUARDA IL DETTATO DELL'ARTICOLO 4, COMMA 4, LA MODULISTICA DA PRESENTARE PREVEDE APPOSITE DICHIARAZIONI DA RILASCIARE CON RIFERIMENTO AI REQUISITI RICHIESTI. LE DICHIARAZIONI DEVONO ESSERE VERITIERE AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE PER NON INCORRERE NELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE E DEVONO ESSERE OVVIAMENTE RELATIVE ALLA DATA IN CUI VIENE RILASCIATA LA DICHIARAZIONE.

- 1 Un edificio, oggetto del contributo per la ricostruzione post-sisma, completato solo nella parte strutturale in quanto non abitazione principale, può essere ammesso alle agevolazioni per il completamento delle finiture e arredo?**  
L'immobile oggetto di intervento deve rientrare nella definizione di "patrimonio immobiliare esistente" così come esplicitata dal bando. L'investimento deve avere le finalità previste dall'avviso pubblico e deve essere proposto da soggetti che abbiano le caratteristiche previste soggettive ed oggettive previste dall'avviso pubblico.
- 2 In caso di acquisto di un immobile, al momento di inoltrare la domanda cosa va allegato? Basta l'indicazione dell'immobile e relativa ubicazione o è necessario altra documentazione, ad esempio perizia giurata inerente il valore?**  
Gli articoli 8 e 9 dell'avviso pubblico stabiliscono come presentare la domanda e quali documenti allegare. L'articolo 10 stabilisce quali documenti bisognerà presentare nelle diverse fasi del processo valutativo.
- 3 Per la realizzazione del progetto si pensa di aprire una ditta individuale in regime forfetario. Nel regime forfetario l'IVA sugli acquisti è un costo. Ai fini del contributo, se ad esempio si prevedono costi per 100.000+22.000 di IVA, in regime IVA ordinario il contributo spettante è 50.000 (50%) e il 22.000 vengono portati in detrazione dall'IVA a debito. Nel regime forfetario, il costo effettivo è 122.000 perché non si ha la possibilità di portarsi in detrazione l'IVA. Per cui si chiede: il contributo spettante è 61.000 euro oppure 50.000?**  
Si rimanda a precedente FAQ per i dettagli. Ai fini dell'ammissibilità dell'IVA per il calcolo di aiuti di stato, il regime forfetario è considerato alla stregua di quello ordinario, quindi l'IVA non è ammissibile. Si precisa comunque che questa valutazione può essere effettuata in maniera puntuale soltanto disponendo di tutti i riferimenti specifici di inquadramento fiscale del soggetto beneficiario.
- 4 Se la costituenda società (start up) optasse per la tipologia CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE, potrà utilizzare più fabbricati di cui dispone sia a titolo di proprietà che di usufrutto o comodato gratuito, situati nella Regione Molise ma in aree geografiche diverse? (per es. due abitazioni situate in un paese in provincia di Campobasso, un'altro fabbricato ubicato in campagna in agro del medesimo comune in provincia di Campobasso e un altro appartamento ancora, ubicato in un borgo della provincia di Isernia?)**  
No.
- 5 In merito all'incremento del numero degli addetti espresso in ULA, è specificato nell'avviso che viene parametrato l'incremento al 31/12 dell'anno successivo alla richiesta di erogazione del saldo finale degli investimenti. Si chiede, per non incorrere in problemi in merito di ULA, se questo incremento saranno le ULA che risultano alla fine di dicembre dell'anno successivo alla richiesta di erogazione, oppure le ULA che risultano nel corso dell'anno successivo alla richiesta di erogazione del saldo finale?; Si richiede per quanti anni l'impresa deve possedere il requisito ULA per non essere soggetto a revoca parziale/totale del contributo?**  
Le ULA (unità di lavoro annue) tengono conto del tempo. Per la loro definizione e quantificazione si rimanda alla normativa già citata in diverse FAQ precedenti ( DM 18 aprile 2005). L'avviso pubblico specifica nel dettaglio tutti i vincoli che devono essere rispettati.
- 6 Nel bando si fa riferimento alla stima dei lavori di ampliamento e ristrutturazione mediante computo metrico o valutazione dell'immobile da acquistare mediante perizia di stima, entrambi da presentare nella terza fase:**

- **come si dimostra e determina, al momento della presentazione della domanda, l'importo dell'investimento che sia esso acquisto o ristrutturazione?**
- **Nel caso di acquisto, la perizia va sempre allegata? Anche Quando l'importo indicato nel compromesso e/o atto di vendita sia ritenuto congruo con i parametri dell'Agenzia delle Entrate?**

In fase di presentazione della domanda non è necessario "dimostrare" gli importi. Essi dovranno però trovare riscontro nella documentazione che dovrà essere trasmessa successivamente e, quindi, per la loro determinazione, anche in fase iniziale, è buona norma utilizzare i parametri stabiliti dall'avviso pubblico. Per quanto riguarda il secondo quesito, la risposta è affermativa : la perizia va sempre allegata e trasmessa, senza nessuna eccezione.

**7 In riferimento alla "PIENA DISPONIBILITA' DEL BENE IMMOBILE", si prefigura la seguente casistica: il "RICHIEDENTE" l'agevolazione è il "TITOLARE" della "NUDA PROPRIETA" del bene immobile (futura "sede operativa" della struttura ricettiva) che è, altresì, gravato da un diritto reale di godimento minore, nello specifico da "usufrutto", a favore di un genitore del "RICHIEDENTE" l'agevolazione;**

**QUESITO: a quali adempimenti preliminari è tenuto il "RICHIEDENTE" l'agevolazione in qualità di "NUDO PROPRIETARIO" del bene immobile? (Es.: dichiarazione di assenso da parte dell'USUFRUTTUARIO, COMODATO D'USO, ECC.)**

La nuda proprietà trova limitazione nel diritto dell'usufruttuario di godere dell'immobile; pertanto ai fini di rispettare il requisito di "piena disponibilità dell'immobile" è opportuno che ci sia una "manifestazione di volontà" da parte dell'usufruttuario circa la possibilità di fare interventi sull'immobile e di destinarlo a struttura ricettiva. Tale "manifestazione di volontà" può avvenire con tutte le modalità consentite dalla legge.

- 1 Si chiede gentilmente di sapere:**
- 1. se il soggetto proponente di nuova impresa può presentare domanda senza firma digitale, non essendo la nuova ditta ancora costituita e registrata presso la Camera di Commercio e, quindi, non ancora in possesso di firma digitale;**
  - 2. se le spese per acquisto d'immobili non possono superare il 70% della somma delle spese sostenute per i punti c),d) ed e) dell'art.6 comma 2 del bando stesso (opere murarie, impianti e macchinari) o se tutte queste non possono superare il totale delle spese ammissibili;**
  - 3. se la nuova impresa, non avendo la possibilità di anticipare spese in attesa della delibera di concessione delle agevolazioni e quindi dell'anticipazione del 40%, può rimodulare in seguito il crono programma.**
1. il comma 1 dell'articolo 8 dell'avviso pubblico recita: *"La procedura di presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso pubblico prevede che i soggetti richiedenti posseggano obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale."*
  2. le spese per acquisto immobili sono ammesse nel limite del 70% dell'investimento ammissibile di cui alle lettere c), d) ed e); naturalmente il 70% del totale delle spese di cui alle lettere c), d) ed e).
  3. la tempistica di realizzazione è uno dei parametri che assegna punteggio per la seconda fase di valutazione e che per esso vigono quindi le prescrizioni ed i casi di decadenza e revoca stabiliti dall'articolo 10 dell'avviso pubblico. Ciò premesso, le variazioni sostanziali devono essere preventivamente autorizzate dalla Regione Molise che procederà in tal senso qualora siano rispettate tutte le condizioni previste dall'avviso pubblico. In linea generale è opportuno tenere in debita considerazione le esigenze finanziarie già in fase di redazione del cronoprogramma.
- 2 Si richiede di conoscere se è possibile finanziare un intervento che preveda l'aumento di cubatura da destinare alla realizzazione di un bagno, in un immobile di categoria catastale c/2.**
- Le informazioni fornite non sono sufficienti per fornire una risposta puntuale. Ad ogni modo l'avviso pubblico prevede la realizzazione di nuova volumetria solo nei casi di ampliamento di una **struttura ricettiva esistente**. Per quanto riguarda la categoria catastale essa deve essere coerente ed adeguata alla attività da svolgere all'interno della struttura
- 3 Si richiede di conoscere se è possibile finanziare l'intervento, escludendo gli impianti, gli infissi e l'isolamento, da realizzare tramite ecobonus**
- La valutazione del business plan è complessiva e deve tenere conto di tutti gli aspetti sia funzionali, sia economico finanziari con riferimento all'iniziativa imprenditoriale per la quale si richiedono le agevolazioni. Non è quindi possibile fornire una risposta puntuale al quesito.
- 4 In riferimento all' art. 10 comma 5 lettera a) (e alle FAQ nr. 6 del 29/01/2019) ipotizzando un investimento di € 100.000 + iva (pari a € 22.000) e un contributo previsto di € 50.000, l'attestazione dell'istituto di credito deve comprovare la reale capacità di far fronte all'importo di € 50.000 (iva esclusa) o l'importo di € 72.000 (iva compresa)?**
- L'attestazione deve riguardare almeno la quota di cofinanziamento del programma di investimento. Ciò premesso per soddisfare il requisito minimo, considerato che l'IVA in genere non rientra nell'investimento ammissibile, è sufficiente che l'attestazione riguardi il cofinanziamento al netto di IVA. Tuttavia va evidenziato che la valutazione economico finanziaria ed i parametri previsti dalla griglia di valutazione tengono conto del complesso degli impieghi e delle fonti necessarie a realizzare l'investimento.
- 5 Nel caso in cui l'immobile è cointestato a tre persone (A proprietario del 25%, B del 25% e C del 50%) e solo A intende proporre la domanda per ottenere il contributo, oltre all'atto di assenso degli altri due comproprietari di cui all'art.**

**10 comma 5 lettera c) da presentare su richiesta della regione dopo la pubblicazione della graduatoria, è sufficiente il titolo di proprietà dell'immobile (anche questo da presentare dopo la pubblicazione della graduatoria) per la dimostrazione della disponibilità dell'immobile alla data della presentazione della domanda?**

E' necessario che l'impresa proponente dimostri la piena disponibilità dell'immobile con una delle modalità previste dall'avviso pubblico.

**6 Nella FAQ nr. 3 del 31/1/19 viene precisato che è ammissibile l'avvio di attività che interessa tre immobili in uno stesso comune. Si chiede se sia ammissibile anche un investimento che preveda, per una nuova impresa, l'avvio di un affittacamere in un comune e una casa vacanza in un'altro comune.**

No, non è ammissibile

**7 Una ditta individuale esercente attività di affittacamere intende trasformarsi in albergo diffuso per incrementare il numero di camere in un immobile già nella disponibilità dell'imprenditore. Può presentare domanda? Se sì, risulterebbe una proposta di ampliamento o di una nuova attivazione?**

Se l'impresa ha i requisiti previsti dall'avviso pubblico può presentare domanda. Le definizioni di nuova attivazione e di ampliamento sono riportate chiaramente all'articolo 5, comma 3 dell'avviso pubblico

**8 Nel caso di impresa esistente è richiesto di allegare una dichiarazione che accerti il rating di legalità. Siccome tale certificazione viene rilasciata dall'AGCM a imprese con un fatturato annuo di 2 milioni di euro minimo e la mia impresa non ha tale fatturato, come posso risolvere tale problema?**

La dichiarazione non è obbligatoria e riguarda soltanto i soggetti che avessero i requisiti previsti.

**9 In merito al titolo di disponibilità dell'immobile oggetto del piano di investimento, è ammissibile il comodato di uso gratuito tra padre (proprietario) e figlia?**

Si purché il comodato rispetti i vincoli temporali previsti dall'avviso e autorizzi le eventuali opere di modifica/ristrutturazione dell'immobile.

**10 E' ammissibile la vendita dell'immobile dal padre alla figlia affinché quest'ultima possa farlo oggetto del piano di investimento?**

No, non sono ammissibili a finanziamento acquisti tra il titolare della ditta individuale proponente e i suoi parenti entro il terzo grado o il coniuge

**11 La stipula di un contratto preliminare di acquisto di immobile registrato con il versamento della caparra confirmatoria è considerato avvio del progetto imprenditoriale? Precluderebbe, cioè, la possibilità di richiedere il contributo sull'acquisto stesso dell'immobile il cui atto notarile verrebbe stipulato dopo la presentazione della domanda?**

No, non è avvio del programma e non preclude di per se la possibilità di chiedere il contributo sull'acquisto dell'immobile.

**12 Dall'art. 4 comma 4 del bando e dalla risposta alla FAQ n. 10 del 24/01/19 si evince che l'apertura dell'unità operativa interessata dall'intervento sul territorio della regione Molise deve avvenire entro il termine di 60 giorni dalla ricezione di ammissione alle agevolazioni. Per formalizzare l'avvenuta apertura di una unità operativa, tuttavia, è necessario presentare una Scia al comune di competenza solo dopo aver adeguato l'immobile, quindi dopo averlo acquistato (se previsto nel programma di investimento), ristrutturato e arredato per renderlo funzionale all'attività da svolgere. In questo caso, così come per tutte le imprese esistenti che dovranno realizzare una nuova struttura turistica,**

**l'intero investimento dovrebbe essere realizzato in soli 60 giorni, rispetto ai 36 mesi di cui all'art. 5 comma 7. Si chiede se è corretta tale conclusione.**

No. Le imprese esistenti devono rientrare nei parametri di cui al comma 1, dell'articolo 4 e quindi: "Possono richiedere le agevolazioni le PMI (micro, piccole e medie imprese) esistenti, secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, eventualmente anche in forma aggregata, che intendano realizzare il proprio programma di investimento in strutture ubicate nel territorio della Regione Molise e che siano già costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio del Molise alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni. " **Non è necessario che la sede oggetto dell'intervento sia operativa.** Se ci si riferisce invece alle imprese che non hanno nessuna sede sul territorio della regione Molise, l'avviso prevede una modalità per consentire la partecipazione di tali imprese che senza tale modalità non potrebbero partecipare. In particolare è necessario che esse aprano una unità operativa (unità locale) sul territorio della regione Molise, non è necessario, né prescritto che tale unità locale sia attiva entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

- 13 Per un esercente attività di B&B non professionale (senza P.IVA) che intende trasformarsi in un'attività di albergo diffuso attraverso l'acquisizione e la ristrutturazione di altre camere, la domanda deve essere presentata come nuova attivazione o come ampliamento?.**

Con le informazioni fornite non è possibile dare una risposta puntuale. Ad ogni modo le diverse tipologie di programma di investimento ammissibili sono chiaramente definite dall'avviso pubblico.

- 14 E' possibile una volta ottenuto il contributo dare solo in gestione l'attività ad es. di affittacamere ad un'altra società?**

No, l'impresa beneficiaria si impegna a portare avanti l'attività per il periodo minimo prescritto dall'avviso pubblico e dalla normativa vigente in materia.

- 15 Per quanto riguarda la forma di aiuto ESL se un'attività è ubicata nel comune di Montenero di Bisaccia di quale percentuale può usufruire? Ma l'importo massimo di contributo è sempre di € 200.000?**

Montenero di Bisaccia rientra nelle zone 107.3.C. No per il regime Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) ai sensi degli articoli 13 e 14 del Reg. UE 651/2014 (GBER) e s.m.i., non c'è il limite di 200.000 euro.

- 16 In fase di invio della domanda la disponibilità dell'immobile deve essere totale? e sempre in fase di invio della domanda è necessario inviare anche preventivi ed elaborati del progetto tecnico o bisogna solo averli a disposizione?**

La definizione di piena disponibilità immobile è riportata all'articolo 2 dell'Avviso pubblico. Per la tempistica si rimanda a precedenti FAQ stesso tema. I preventivi ed elaborati vanno inviati previa richiesta della Regione soltanto per la terza fase di valutazione, quindi la risposta al quesito è NO, non è necessario inviare preventivi in fase di presentazione domanda.

- 17 Sull'allegato 1, DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI, al punto C4 'Piano di spesa richiesto a finanziamento' è richiesto di specificare, secondo le categorie di spesa ammissibili, la somma prevista. A tal proposito si chiede se i sanitari, serramenti e infissi che nella prassi comune, sono inserite nelle OPERE EDILI, vanno inclusi nelle categoria 'C' - OPERE MURARIE o 'E' - FORNITURE ?**  
SI

- 18 Sulla griglia di valutazione, relativamente all'Incremento occupazionale: rapporto tra totale investimenti richiesti / ULA, non è ben chiaro se la somma da considerare è il totale dell'investimento o la percentuale richiesta come aiuto.**

La somma da considerare è il TOTALE INVESTIMENTI RICHIESTI

- 19 E' necessario, affinché la domanda presentata risulti ammissibile alla terza fase del bando, raggiungere un punteggio minimo nella griglia di valutazione definita dal comma 4, articolo 10?**

No, non è previsto un punteggio minimo e quindi tutte le istanze pervenute e "ricevibili" saranno ordinate nelle graduatorie secondo i parametri di cui al comma 4 dell'articolo 10. Tuttavia si evidenzia che "la terza fase è riservata alle domande collocate in posizione utile in graduatoria in base alle risorse disponibili "

- 20 Le spese per la realizzazione, all'interno di una struttura recettiva di nuova attivazione, presumibilmente affittacamere, di un locale destinato alla somministrazione di cibi e bevande, non ad uso esclusivo degli ospiti della struttura ed aperto anche nei giorni in cui non sono previsti pernotti, in che percentuale sono ammissibili? (100% o 10%, in quanto lo stesso è considerato servizio annesso?).**

Per come descritto trattasi di un servizio annesso

- 21 Il beneficiario del sostegno ha l'obbligo di garantire l'assunzione delle ULA previste nel piano di impresa presentato per un arco temporale minimo?**

L'articolo 10 dell'avviso pubblico specifica i vincoli da rispettare e le diverse fattispecie in caso di mancato rispetto di tali vincoli, viene inoltre precisata la determinazione della data di "entrata a regime".

- 22 Tra le spese ammissibili al finanziamento sono compresi la realizzazione di un impianto mini eolico per la fornitura di energia elettrica finalizzato al risparmio energetico e tutela dell'ambiente e la realizzazione di una piscina a servizio della struttura ricettiva e dei suoi ospiti, e nel caso positivo in quale percentuale è previsto il finanziamento?**

L'articolo 6 dell'avviso pubblico specifica le tipologie di spese ammissibili, tra esse sono presenti anche gli impianti e i servizi annessi e sono specificate le percentuali di ammissibilità. Si evidenzia che la valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata in via complessiva secondo la griglia di valutazione prevista dall'avviso.

- 23 Nel caso di contratto preliminare di acquisto di immobile e di domanda presentata da imprese da costituire, la parte promittente acquirente può indicare di acquistare per sé o per persona giuridica da costituirsi e che si riserva di nominare al momento dell'atto pubblico di vendita? Inoltre è possibile che la caparra confirmatoria venga imputata al prezzo al momento dell'atto pubblico di vendita?**

Al primo quesito la risposta è affermativa purchè la parte promittente acquirente faccia parte dell'impresa beneficiaria (quindi come titolare o come socio). Per quanto riguarda il secondo quesito è "possibile" tutto ciò che è consentito dalle normative vigenti. Si segnala quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 6 in merito alla ammissibilità delle spese.

- 24 Quando nella faq 15 del 11/02/2019 si dice: "Il contratto di godimento in funzione della successiva alienazione, introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 23 del D.L. 133/14 (c.d. decreto "Sblocca Italia" è senza dubbio compatibile con la definizione di "piena disponibilità del bene immobile" di cui all'articolo 2 dell'avviso." si intende anche che, qualora l'acquisto si perfezionasse nell'arco di tempo di 18 mesi dalla presentazione della domanda (quindi entro il termine dell'investimento) potrebbe essere riconosciuta anche la somma destinata all'acquisto dell'immobile proprio tramite il contratto in oggetto? In altre parole le somme destinate ad acquisto dell'immobile tramite "rent to buy" rientrano tra le spese ammissibili? Posto che questo si perfezioni entro la fine dell'investimento.**

No, le due cose sono assolutamente distinte. Il contratto di godimento in funzione della successiva alienazione è compatibile con la definizione di "piena disponibilità del bene immobile". Le spese che comporta tale modalità contrattuale non sono invece compatibili con i vincoli previsti dall'avviso pubblico.

**1. L'assunzione del coniuge può essere considerata come aumento del numero di ULA?.**

La definizione di ULA utilizzata dell'avviso pubblico è quella definita dalla normativa vigente in materia. In particolare è possibile consultare il Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005...

**2. Nella definizione di "Attivazione" di attività ricettiva si intende esclusivamente il recupero funzionale del patrimonio immobiliare esistente o anche la possibilità di nuove costruzioni? Nel concreto, il proponente intende proporre case vacanza con un progetto che prevede sia il recupero di un immobile già esistente, sia la costruzione di nuovi immobili sia la sistemazione degli spazi esterni: è ammissibile un intervento del genere? Si può considerare "Attivazione" dal momento in cui l'immobile esistente non è adibito ad attività ricettiva e la società è ancora da costituire?**

In primis, come già precisato un un'altra FAQ bisogna distinguere la tipologia di intervento ammissibile dalla tipologia di soggetto che propone la domanda. Ciò per precisare che la tipologia "attivazione" prevista dal comma 3, dell'articolo 5, non è riservata necessariamente alle imprese da costituire. La definizione di "attivazione" prevede la "realizzazione di nuova struttura ricettiva attraverso il recupero funzionale del patrimonio immobiliare esistente". In questa tipologia, quindi, non sono previste "nuove costruzioni" nel senso tecnico del termine. Per l'intervento che propone la risposta non può essere "puntuale" perché la descrizione è generica. Per quanto riguarda la sistemazione degli spazi esterni essa potrebbe rientrare nella tipologia dei "servizi annessi" ma comunque si tratta di analizzare il progetto specifico .

**3. La costruzione di case in legno da destinare ad attività di case vacanza deve sempre rispettare le indicazioni del Prezzario delle Opere Edili della Regione Molise? Nel caso tale Prezzario non dovesse contenere tutte le voci di spesa previste dalla realizzazione delle suddette case in legno, a quali parametri è possibile fare riferimento?.**

Premesso che la costruzione di nuove volumetrie può avvenire solo a determinate condizioni e che più in generale non è ammissibile la costruzione di nuove volumetrie , la realizzazione di immobili in legno deve rispettare il Prezzario delle Opere Edili. Nel caso non ci fossero le voci di spesa necessarie, nella fase prevista dall'avviso pubblico per tali opere sarà necessario produrre apposito preventivo..

**4. La costruzione di una piscina viene in quale categoria di spese ammissibili rientra? Può rientrare tra gli impianti specifici (art. 6 c. 2 l. e) del bando)?**

No, al limite rientra nei servizi annessi

**5. La sistemazione del giardino (incluse le attività di movimento terra) in quale categoria di spesa ammissibile rientrano?**

Vedi FAQ PRECEDENTE

**6. Nella definizione dei punteggi relativi alla seconda fase di valutazione, il parametro "Composizione della compagine sociale" riporta sue opzioni: nella seconda opzione i giovani entro 40 anni e/o le donne devono detenere la maggioranza di quote, numerica o entrambe le maggioranze?**

L'AVVISO PUBBLICO SPECIFICA CHIARAMENTE LA FATTISPECIE.: "La compagine sociale dell'impresa proponente (impresa esistente o nuova impresa) è composta in maggioranza numerica e di quote da giovani entro i 40 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda e donne senza limiti di età"

**7. Una società intende svolgere attività di casa vacanze attraverso il ripristino di un immobile d'epoca e la costruzione di nuove unità ricettive in legno. La valutazione della classe energetica dell'intervento come deve essere effettuata? A quale**



**immobile deve fare riferimento? Come deve essere valutato l'intervento nel suo complesso?**

La realizzazione di nuove volumetrie è ammessa solo a determinate condizioni. La valutazione energetica va riferita a tutti gli immobili e nel caso per i punteggi va utilizzata quella dell'immobile con caratteristiche più basse.

**8. All'art. 15 c. 1 l. c) del bando si fa riferimento alle opere murarie strutturali. La definizione di "opere murarie strutturali" è la stessa degli interventi di cui all'art. 6. 2 l. c) oppure deve avere un'altra interpretazione? Se sì, qual è la sua corretta interpretazione?**

Le opere murarie dell'articolo 15 e dell'articolo 6 sono le medesime. Il vincolo contemplato dall'articolo 15,c.1, l.c) va inteso in maniera estensiva.

**9. L'art. 6 c. 2 l. c) recita testualmente: "opere murarie per la ristrutturazione di beni immobili o la realizzazione di nuove volumetrie (solo nel caso dell'ampliamento). Tali spese sono ammissibili sulla base di apposito computo metrico redatto nel rispetto dei limiti previsti dal Prezziario Regionale delle Opere Edili vigente. Non è in ogni caso ammissibile alle agevolazioni l'acquisto di terreni. La redazione dei computi metrici deve essere redatta secondo il Prezziario delle Opere Edili della Regione Molise oppure i limiti massimi sono quelli previsti dal suddetto Prezziario? Può un computo metrico prevedere costi inferiori? E in caso affermativo alla domanda precedente, vi è una percentuale massima di scostamento da rispettare (sempre al ribasso)?**

IL COMPUTO METRICO Deve essere REDATTO SECONDO QUANTO PREEVISTO DALL'AVVISO PUBBLICO.L'eventuale utilizzo di parametri inferiori non è contemplato dal bando anche se non vietato. La valutazione economico finanziaria dell'iniziativa verrà comunque effettuata secondo il parametro fissato dall'avviso pubblico a prescindere dalla imputazione effettuata dal proponente. Il contributo invece sarà eventualmente calcolato sull'importo richiesto.

**10.In caso di richiesta di agevolazione per l'avviamento di tre case vacanza, è possibile prevedere anche nell'investimento spese per la realizzazione di un'attività di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande?**

La definizione di "case vacanza" è riportata all'articolo 2 dell'avviso pubblico.

- 1. La Micro-ricettività esclusivamente nella forma di: Case e appartamenti per le vacanze viene definita: immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi. Si chiede se per lo svolgimento-esercizio dell'attività e la verifica dei requisiti (minimi) dell'attività di **Case ed appartamenti per vacanze**, dal punto di vista turistico, a quale disciplina bisogna fare riferimento ? Esiste un regolamento e/o delle Linee guida dettate dalla Regione Molise Assessorato al Turismo, o bisogna fare riferimento alla normativa statale ?**

Non esiste normativa regionale bisogna fare riferimento alla normativa nazionale e a quella comunale dove verrà realizzato l'investimento.

- 2. Le spese ammissibili possono essere ammesse se avviate e sostenute dalla data di presentazione della domanda di agevolazione. Nel caso di acquisto di immobile, successivo alla presentazione della domanda di agevolazione ma prima della pubblicazione della graduatoria, ove il proponente sarà ( all'esito positivo della partecipazione al bando) ditta individuale, l'acquisto può avvenire in capo alla persona fisica senza apertura di partita iva? Nel caso di partita iva che indichi una ditta individuale, si parla di una persona fisica in grado di svolgere l'attività e di rispondere di eventuali debiti, pertanto il proponente deve potersi vedere riconosciuta la spesa oppure tale ipotesi è esclusa? grazie dell'attenzione.**

L'avviso pubblico prevede che siano ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla presentazione della domanda. Le spese devono essere sostenute dall'impresa beneficiaria ed inoltre al comma 4 dell'articolo 6, prevede "Ai fini dell'ammissibilità, i pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, con addebito su un conto corrente intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria e dedicato, anche in via non esclusiva, alle transazioni del progetto finanziato". Se queste condizioni sono verificate la spesa è ammissibile.

- 3. L'Avviso contempla all'articolo 10 comma 4 delle premialità in punteggi a chi completa il progetto di investimento entro i 18 mesi oppure tra i 19 ed i 30 mesi. Nel caso in cui un richiedente prenda dei punteggi (3 o 1) utili ai fini della prima graduatoria provvisoria potrà successivamente richiedere l'eventuale proroga di 6 mesi per completare il progetto d'investimento. Facendo un esempio, ad un soggetto che indica nella domanda di completare il progetto in 18 mesi, gli vengono assegnati 3 punti, nel caso in cui lo stesso richieda la proroga il progetto lo completerà nei 24 mesi, e quindi a posteriori gli doveva essere assegnato 1 solo punto invece che 3. Si richiede vostra risposta in merito, e quali direttive userà la regione in questo caso, in quanto potrebbe essere un "sistema" che alcune imprese potrebbero usare a proprio vantaggio**

L'articolo 10 dell'avviso, subito dopo aver individuato i parametri oggetto di punteggio specifica che: *"Il contenuto delle dichiarazioni rilasciate dai soggetti proponenti, in relazione ai criteri sopra indicati, non potrà essere modificato nel corso dell'iter di valutazione e di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale.*

*L'eventuale modifica che produca l'alterazione della graduatoria comporterà:*

- *la decadenza dalla stessa, se intervenuta prima della concessione delle agevolazioni;*
- *la revoca delle agevolazioni, se intervenuta dopo la concessione delle medesime.*

*La conseguenza di cui al punto a) si ha anche nel caso in cui, nel corso della terza fase di cui al comma 5 che segue, venga accertata la incoerenza e/o non veridicità delle informazioni fornite e fonti di punteggio di cui alla griglia sopra riportata.”*

4. **Nel corso del Convegno del 25 Gennaio tenutosi c/o il COSIB di Termoli il Direttore del I Dipartimento della Regione Molise ha indicato che i costi sostenuti negli investimenti “fisicamente separati” dalla struttura principale non saranno oggetto di contributo. Visto che all’articolo 2 dell’Avviso la sede operativa è definita come segue : “la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell’attività ammissibile alle agevolazioni ....” è possibile definire meglio il concetto di “fisicamente separati ma prossimi” (esempio in termini di distanza) ? Sempre nel corso del Convegno lo stesso Direttore ha specificato che anche i B&B in forma imprenditoriale (ovvero i soggetti titolari di partita iva con codice ateco 55.20.51) possono partecipare all’Avviso. Si richiede se il B&B in forma imprenditoriale è associabile agli esercizi di affittacamere (ovvero l’attività deve avere per legge una capacità ricettiva massima di 6 camere fino a 12 posti letto, ubicate in massimo 2 appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile). Ed, inoltre si richiede, se questo tipo di attività può essere svolta anche da società di capitali , visto che la legge regionale 13/2002, prevede espressamente il veto dell’attività di B&B da parte delle stesse.**
- Relativamente al primo quesito, ci si riferisce a immobili fisicamente separati ma prossimi nel senso di “contigui”, la cosa va intesa come contiguità funzionale piuttosto che in termini di distanza fisica tra gli immobili. Per quanto riguarda il secondo quesito la risposta è affermativa mentre per il terzo quesito è ovviamente necessario rispettare quanto previsto dalle leggi vigenti

5. **In analogia ALLA MEDESIMA CONSULENZA TECNICA necessaria e sufficiente per un qualunque bando PSR (vedasi misura agriturismo e/o misura 6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali e/o qualsiasi altra Misura che preveda una partecipazione ad un bando), sono previste spese Generali e Tecniche PER TUTTA L’ATTIVITÀ DI CONSULENZA TECNICA DALLA VERIFICA DI FATTIBILITÀ, ALLA PROGETTAZIONE, ALLA REALIZZAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE, ALLA ABILITAZIONE ALL’ESERCIZIO (NOTIFICA ALIMENTARE/SCIA COMMERCIALE SUAP) ED INFINE AL COLLAUDO. Orbene leggendo il bando della misura, appare in modo assurdo che non vengano previste spese e consulenza tecnica per tutta la parte predominante che accompagna la presentazione dell’istanza (dalla verifica di fattibilità, allo studio per incrementare il punteggio ed a tutta la normale attività che Voi ben conoscete avendo avuto in passato a che fare col PSR). Ciò detto mi e Vi chiediamo come ogni razionale bando REGIONALE/NAZIONALE/COMUNITARIO preveda, le spese tecniche (che in realtà sarebbero Spese Generali e Tecniche), possano solamente limitarsi a, quanto previsto dal bando? Sperando in una elastica interpretazione della normativa (in conformità e analogia con i normali finanziamenti) si rimane in attesa di un Vs riscontro in merito.**

L’avviso pubblico prevede esplicitamente e chiaramente le tipologie di spesa ammissibile e quelle che non sono ritenute ammissibili. Inoltre l’avviso prevede una serie di condizioni da rispettare affinché una spesa sia considerata ammissibile e sia poi riconosciuta in sede di rendicontazione. Il comma 1, dell’articolo 6, precisa inoltre che “Sono ammissibili ad agevolazione le spese effettuate a decorrere dalla data di presentazione della domanda di agevolazioni.” Non è prevista, né ipotizzabile, nessuna eccezione o “elastica interpretazione” rispetto a quanto stabilito dall’avviso pubblico.

## FAQ

- 1. Per l'art. 6 comma 4 i pagamenti dei titoli di spesa possono essere effettuati esclusivamente con bonifico bancario o postale. Nel caso di acquisto di immobile questa forma di pagamento è impraticabile. Nessun venditore accetterebbe di stipulare il rogito senza prima avere dimostrazione dell'avvenuto bonifico e nessun acquirente sarebbe disposto ad eseguire il bonifico bancario a favore del venditore anche solo pochi minuti prima della stipula del rogito. In questo caso sarebbe ammissibile il pagamento con assegno circolare?**

Il principio generale da rispettare in tema di aiuti stato o comunque di finanziamenti pubblici è quello della tracciabilità finanziaria e, pertanto, nel caso specifico di compravendita di immobili effettuata a mezzo di atto pubblico rogato da un notaio, la tracciabilità è assicurata proprio dall'intervento del notaio che riporta sull'atto gli estremi del pagamento. Sono quindi ammessi anche altri strumenti finanziari purché idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni e la assoluta evidenza dell'addebito dei relativi importi sul c/c dedicato intestato al beneficiario. Considerata l'evoluzione degli strumenti finanziari disponibili la problematica potrebbe anche risolversi con l'utilizzo di un "bonifico immediato". Quello che è imprescindibile è la certezza dell'avvenuto pagamento, la sua tracciabilità attraverso uno strumento finanziario e la certezza ed evidenza dell'addebito sul conto corrente intestato al beneficiario del contributo pubblico (nel caso di specie l'acquirente dell'immobile).

- 2. si richiede il seguente chiarimento: una srl che si occupa di gestione alberghiera ha stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda con una ditta individuale che attualmente gestisce un albergo diffuso e ha la disponibilità dell'immobile e delle attrezzature. Ai fini dell'ammissione al bando, chi è legittimato a presentare il progetto di riqualificazione/ampliamento?**

Premesso che la domanda, per come è posta, si presta a diverse interpretazioni e che i requisiti soggettivi ed oggettivi sono chiaramente desumibili dall'avviso pubblico, se la srl ha la "piena disponibilità dell'immobile" può presentare domanda di agevolazione, per un intervento di riqualificazione o di ampliamento fermo restando il rispetto di tutte le altre condizioni previste dall'avviso. La definizione di piena disponibilità è riportata all'articolo 2 dell'avviso pubblico.

- 3. Gestisco in Molise una casa vacanze in un casale indipendente a carattere non imprenditoriale, posso considerarmi un'"attività esistente", per poter fare l'ampliamento anche senza avere partita iva ? - Se la risposta al quesito è negativa, come riporta articolo 4, comma1, posso essere Considerato attività esistente se apro partita iva poco prima della presentazione della domanda? posso essere considerato attività esistente per fare ampliamento?**

Bisogna fare attenzione a distinguere i concetti di impresa esistente e di nuova impresa da quello di attività ricettiva (che potrebbe essere svolta non in forma di impresa) e dalla tipologia di programma di investimento che si intende proporre.

I requisiti dei soggetti beneficiari sono indicati all'articolo 4 dell'avviso pubblico e contemplano sia imprese esistenti, sia i soggetti che intendano costituire una "nuova impresa". In ogni caso l'agevolazione sarà concessa ed erogata ad una impresa rientrante nella definizione di PMI. Non potranno essere concesse agevolazioni a soggetti che non siano PMI secondo la vigente definizione comunitaria. Quindi la risposta al primo quesito è senza dubbio negativa.

Se si procede ad avviare un'impresa prima di presentare la domanda, si verrà considerati alla stregua di una PMI esistente in quanto la data cui fare riferimento ai sensi dell'avviso pubblico è quella di presentazione della domanda. Se poi l'impresa ormai esistente dispone di una struttura ricettiva esistente (la definizione di disponibilità

è riportata all'articolo 2 dell'avviso) in quel caso può proporre un programma di investimento rivolto all'ampliamento per come definito all'articolo 5 dell'avviso pubblico. Quanto sopra naturalmente rispettando tutte le altre condizioni poste dall'avviso.

- 4. Il bando all'art. 2, nel definire il patrimonio immobiliare esistente, rimanda al concetto di edificio ultimato, ossia completo almeno al "rustico". Nel caso esclusivo del turismo rurale, sono ammissibili, ai fini del bando, il recupero e la conseguente valorizzazione di fabbricati classificati catastalmente quali diruti rurali?**

Le definizioni cui fare riferimento sono quelle di cui all'articolo 2 dell'avviso pubblico. Gli immobili devono risultare accatastati secondo le disposizioni di legge

- 5. Nella FAQ n°2 del 29.01.2019 viene affermato che un edificio a rustico deve essere accatastato per essere ammesso alle agevolazioni. Se l'edificio è sprovvisto di finiture e/o di impianti e/o di infissi e come tale risulta accatastato come F3 (Immobili in Costruzione), può essere ammesso alle agevolazioni? Ed in caso affermativo rientrano tra le spese ammissibili quelle relative alle finiture, agli impianti ed agli infissi cioè le opere per renderlo abitabile?**

La risposta è affermativa ad entrambi i quesiti, naturalmente rimangono valide tutte le ulteriori condizioni e limitazioni previste dall'avviso pubblico.

- 6. Dispongo di un immobile in Molise che uso come casa vacanza non imprenditoriale. Sono proprietario di un affittacamere nel Lazio con regolare partita iva e iscrizione alla camera di commercio. Vorrei ampliare l'immobile in Molise e utilizzare la mia attuale partita iva per partecipare al bando. Posso partecipare al bando di ampliamento come attività esistente anche se attualmente non svolgo l'attività in Molise ? Posso aprire la sede in Molise in seguito alla prima fase se la domanda sarà collocata in posizione utile in graduatoria ?**

L'articolo 4 dell'avviso pubblico stabilisce i requisiti di partecipazione. Leggendo quanto previsto al comma 1 e al comma 4 in particolare per le PMI che non hanno sede operativa in Molise alla data di presentazione della domanda si ottiene la risposta al suo quesito :

Qualora, all'atto della presentazione della domanda, i soggetti di cui al comma 1 (e quindi le imprese esistenti alla data di presentazione della domanda) non abbiano un'unità operativa interessata dall'intervento sul territorio della Regione Molise, l'apertura della stessa deve avvenire entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni

La risposta al primo quesito è quindi positiva, mentre i termini per aprire unità operativa in Molise sono di 60 giorni dalla ricezione dalle comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

1. l'art. 2 c. 1 l. a) del Regolamento di attuazione della Legge regionale 25 marzo 2014, n.7 (Istituzione e disciplina dell'attività ricettiva dell'albergo diffuso) recita testualmente: "localizzazione presso un centro storico abitato, nelle zone di particolare pregio storico-culturale o presso un contesto rurale abitato (in quest'ultimo caso si è in presenza di un albergo diffuso di campagna)". Il quesito è: anche il contesto rurale abitato deve essere una zona di particolare pregio storico-culturale? Cosa definisce una zona di particolare interesse storico-culturale?

La Legge Regionale n. 7/2014 aArt. 3 – Localizzazione dell'albergo diffuso lettera b) stabilisce che:

in contesti rurali, fuori del perimetro urbano come evidenziato negli strumenti di pianificazione territoriale, caratterizzati da un agglomerato o raggruppamento di edifici con caratteristiche proprie dell'edilizia e dell'architettura del territorio. In questa fattispecie si è in presenza di un albergo diffuso di campagna.

---

2. l'art. 2 c. 3 del regolamento succitato recita: "In ogni caso, gli interventi di recupero devono rispettare le caratteristiche architettoniche e le tipologie costruttive locali", mentre l'Art. 6 c. 1 dello stesso regolamento recita: "Gli immobili costituenti l'albergo diffuso devono essere riconoscibili nell'ambito del contesto urbano o rurale ed essere coerenti con il contesto storico - architettonico del luogo". Quali sono i parametri e i criteri che definiscono una categoria costruttiva "architettonicamente" riconducibile ad una tipologia costruttiva locale"?

La Legge Regionale n. 7/2014 l'art. 7 PRESCRIZIONI lettera b) stabilisce che:

siano rispettate le norme urbanistiche, edilizie, di pubblica sicurezza, igienico sanitarie e di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché quelle relative ai vincoli ambientali , paesaggistici o culturali.

Il Regolamento Regionale n. 3 del 28.5.2016 art. 6 Riconoscibilità e coerenza architettonica il punto. 1 punto 2 punto 3 possono chiarire i dubbi esposti.

1)

in base all'art. 6 comma 5 qualora ci si trovasse di fronte a Imprese con regime agevolato le quali emettono fattura con la dicitura "Prestazione svolta in regime fiscale di vantaggio ex articolo 1, commi 96-117, Legge 244/2007 come modificato da articolo 27, DL 98/2011 e, pertanto, non soggetta a IVA né a ritenuta ai sensi del provvedimento Direttore Agenzia Entrate n.185820 del 22.12.2011", le spese ammesse possono essere a lordo dell'Iva vista l'impossibilità di recuperarla?

In linea generale l'IVA è ammissibile a contributo solo e soltanto se rappresenta un costo per l'impresa. Ciò premesso, dal testo della domanda non è chiaro se l'impresa di cui trattasi è il soggetto proponente o un fornitore. Nel primo caso bisognerà verificare se il regime speciale di cui godrebbe non rientra tra quelli che la normativa comunitaria e quella nazionale considera alla stregua dei regimi ordinari ai fini della concessione di aiuti alle imprese e per i quali, quindi, non considera ammissibile l'IVA. Tale verifica è ovviamente possibile soltanto analizzando nello specifico la posizione fiscale dell'impresa.

- 1. Un impresa che ha avuto in passato agevolazioni pubbliche, nazionali e/o regionali per le quali, a seguito di un provvedimento della competente autorità è stata disposta la restituzione, può partecipare al bando specificando che non ha ancora provveduto a restituire l'intera somma?**

I requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari sono chiaramente stabilite dall'avviso pubblico ed in particolare, ma non solo, dall'articolo 4. Considerata la specificità della domanda non è possibile fornire una risposta definitiva senza conoscere nel merito tutti gli aspetti della questione.

- 2. Se una persona ha una partita iva con attività agricola, può ampliare l'oggetto sociale , prevedendo albergo diffuso o /e appartamenti per vacanze?**

I requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari sono chiaramente stabilite dall'avviso pubblico, così come i programmi di investimento ammissibili e quelli esclusi. Ciò premesso una attività ricettiva che dovesse rimanere nel regime agricolo non sarebbe agevolabile con i regimi di aiuti attivati nel presente avviso.

- 3. Se una persona è proprietaria nel centro storico di un piccolo comune, di piccole casette da demolire" e ricostruire con le stesse caratteristiche , senza modificare l'assetto, può farlo in forma individuale , o deve farlo in società? E in questo caso deve vendere alla società o può conferire i beni come socio?**

I requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari sono chiaramente stabilite dall'avviso pubblico ed in particolare, ma non solo, dall'articolo 4. Ciò premesso è consentita la partecipazione sia sotto forma di ditta individuale che di società. Le modalità di eventuale conferimento dei beni dipendono da scelte dell'imprenditore. Ai fini del bando è rilevante la "piena disponibilità del bene immobile", come definita dall'articolo 2.

- 4. Se una azienda (edile, falegnameria, fabbro) vuole acquistare e ristrutturare fabbricati , ad uso di un oggetto sociale quale affittacamere, o albergo diffuso , puo' farsi i lavori, ( considerato che sono esclusi i servizi, ma non si parla di lavori) pertanto si possono eseguire lavorazioni in economia e riconosciuti come spese sostenibili oggetto del bando? o deve essere eseguite da ditte esterne, non da familiari fino al terzo grado di parentela?**

Le spese ammissibili sono disciplinate dall'articolo 6 e dalla normativa in materia di aiuti di stato cui si fa riferimento nell'avviso pubblico. Ciò premesso, non sono ammissibili alle agevolazioni lavori in economia e le spese relative a beni e servizi erogati da persone fisiche o giuridiche collegate a qualunque titolo diretto o indiretto con il richiedente anche ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;

- 5. si chiede se possono essere agevolabili le seguenti spese:**

**a) costruzione di un immobile**

**b) realizzazione di un impianto fotovoltaico**

**c) attrezzature per il giardino (panche, giochi per bimbi, ec...)**

**d) realizzazione di marciapiedi su suolo privato antistante la struttura ricettiva**

**e) Si chiede inoltre se per la realizzazione di un affittacamere sia obbligatorio avere la reception nella struttura per cui si chiede il contributo.**



Le spese ammissibili sono disciplinate dall'articolo 6 e dalla normativa in materia di aiuti di stato cui si fa riferimento nell'avviso pubblico, mentre le tipologie di programmi ammissibili sono quelli di cui all'articolo 5 dell'avviso secondo le definizioni ivi riportate e la normativa vigente in materia. Nel dettaglio, la realizzazione di nuove volumetrie è subordinata a specifiche condizioni previste dall'avviso e dalla normativa vigente, gli impianti sono contemplati alla lettera d), comma 2, art. 5,, le attrezzature per il giardino se risultano funzionali all'offerta ricettiva sono ammissibili alle condizioni previste, mentre non è chiara la descrizione del marciapiedi che, se localizzato su proprietà diversa dal soggetto richiedente, potrebbe essere considerato un servizio annesso. I servizi previsti per gli affittacamere sono disciplinati dalla normativa vigente in materia.

**6. Si chiede cortesemente se:**

- a) un fabbricato civile, al rustico, può essere destinato interamente per ricettività alberghiera (esercizi di affittacamere) nel rispetto delle norme previste dall'Avviso con ammissibilità delle opere murarie (ad eccezione della muratura esterna);**
- b) buona parte di un piano terra di un fabbricato civile, attualmente adibito ad attività commerciale può essere trasformato in struttura ricettiva (esercizi di affittacamere), sempre nel rispetto delle norme stabilite dall'Avviso;**
- c) è finanziabile l'acquisto di un immobile da adibire a micro-ricettività fra parenti di terzo grado (zio e nipote);**
- d) se un fabbricato rurale, situato in area rurale, può accedere alle agevolazioni mediante il sistema turismo rurale.**

Per quanto riguarda la prima domanda, se il fabbricato esistente a rustico rientra nella definizione di patrimonio edilizio esistente di cui all'articolo 2 dell'Avviso ed è accatastato nel rispetto delle norme dell'avviso e della restante normativa applicabile (ivi inclusa ovviamente quella urbanistica) nulla osta alla ammissibilità. Per quanto concerne il secondo quesito, la questione è afferente soprattutto alla normativa urbanistica ed edificatoria circa l'eventuale cambio di destinazione d'uso, oltre che il rispetto di tutti i requisiti e le condizioni previste dall'avviso pubblico. Per il terzo quesito l'acquisto di beni (ivi incluso l'immobile) tra parenti entro il terzo grado non è finanziabile, per l'ultimo quesito non si rilevano motivi ostativi (di principio) stante il tenore della domanda posta.

**7. Il quesito riguarda il caso di impresa costituenda in cui il proponente la domanda non abbia compiuto 18 anni all'atto della presentazione della stessa, ma li compia subito dopo il termine di scadenza e comunque prima dell'eventuale ammissione all'agevolazione. Si chiede se tale eventualità sia contemplata.**

L'avviso pubblico è rivolto ad imprese, costituite o da costituire. La tematica quindi non afferisce a quanto previsto dall'avviso pubblico ma alla capacità di un minore di costituire ed esercitare un impresa, materia che è trattata dal codice civile e dalla normativa vigente in materia.

**8. In riferimento al Bando di cui all'oggetto gradirei sapere se un fabbricato rurale da attivare e da ristrutturare con previsione di realizzare nuove volumetrie oltre quelle consentite dal piano casa potrebbe essere un intervento previsto dal bando?**

La domanda per come è posta non consente una risposta puntuale; ad ogni modo da quanto sembra di capire si tratterebbe di un intervento di "attivazione" il quale prevede l'attivazione di una nuova struttura ricettiva attraverso il recupero funzionale del patrimonio edilizio esistente. La definizione di patrimonio edilizio esistente è riportata all'articolo 2 dell'avviso, su quali tipologie di opere ed interventi rientrino nel recupero si prega di consultare le faq già rilasciate in precedenza.

- 9. Le autorizzazioni degli Enti Territoriali Competenti (Autorizzazione edilizia, Permesso per Costruire, SCIA, ecc..) devono essere rilasciate dagli stessi prima della presentazione della domanda di ammissione o successivamente alla pubblicazione della graduatoria? Oppure è sufficiente la sola presentazione dell'istanza inoltrata agli enti competenti**

L'articolo 10, comma 5, lettera c), dell'Avviso prevede: "Al momento della richiesta del saldo, il beneficiario dovrà presentare tutte le autorizzazioni previste dalla legge rilasciate dagli Enti Territoriali competenti (es. Comuni, Province, Genio Civile, Soprintendenze, Forestale). Naturalmente per eseguire gli interventi (e quindi giungere alla richiesta di saldo) bisogna ottenere le autorizzazioni previste dalla legge.

- 10. da avviso pubblico in oggetto non si evince esplicitamente se le nuove imprese possono usufruire dei contributi per le spese relative ad ampliamento strutture proposte per relative attività di micro-ricettività.**

La tipologia di ampliamento è dedicata a strutture ricettive esistenti, le quali sono esercitate da una impresa esistente. Ciò premesso, tuttavia, la fattispecie oggetto della domanda, per quanto molto particolare, non può dirsi esclusa a condizione, naturalmente di rispettare tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dall'avviso pubblico.

- 11. il bando in essere prevede il finanziamento di un progetto di albergo diffuso presentato da un raggruppamento di più proprietari di immobili? Alcuni di essi operano già nel campo della ricettività La forma potrebbe essere un raggruppamento di imprese, una rete tra imprese o un'altra forma giuridica?**

L'avviso pubblico al comma 1, dell'articolo 4, recita:

"Possono richiedere le agevolazioni le PMI (micro, piccole e medie imprese) esistenti, secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, eventualmente anche in forma aggregata, che intendano realizzare il proprio programma di investimento in strutture ubicate nel territorio della Regione Molise e che siano già costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio del Molise alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni. "

Ciò premesso sono quindi ammissibili tutte le forme di aggregazione tra imprese (non quindi tra proprietari di immobili in quanto persone fisiche) contemplata dalla normativa vigente.

- 12. l'art. 5 comma 6 recita: "i programmi di investimento ammissibili ad agevolazione devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda". Alla luce anche della definizione di "Avvio dei lavori" specificata all'art. 2, si chiede se la presentazione della Cila (Comunicazione Inizio Lavori Asseverata) al Comune di competenza, attestante la comunicazione dell'inizio lavori precedente la presentazione della domanda, preclude la possibilità di richiedere il contributo sui lavori edili anche se questi ultimi, di fatto, non sono ancora iniziati.**

La risposta al quesito è insita nella definizione di CILA che è stata correttamente riportata e nella natura dello strumento.

- 13. può uno stesso soggetto fisico o soggetto giuridico presentare domanda per più progetti diversi tra di loro? Può uno stesso soggetto fisico far parte di più compagini societarie che candidano domande su progetti diversi?**

Il comma 7, dell'articolo 8, dell'avviso pubblico recita: "Ciascun soggetto proponente può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Avviso, pena l'esclusione di tutte le domande presentate. " Ciò premesso i soggetti proponenti possono essere imprese (PMI) esistenti e loro raggruppamenti o imprese "da costituire". Quindi se uno stesso soggetto, persona fisica o giuridica, fa parte di più imprese nel senso è parte della compagine sociale di più imprese esistenti, nulla osta alla

presentazione da parte di **diversi soggetti proponenti** di più di una domanda. Nel caso invece di società da costituire il soggetto proponente coincide con il soggetto che presenta la domanda, quindi il soggetto può presentare una sola domanda.

**14. Scrivo in merito all'Avviso pubblico "linea d'intervento a Imprenditori del sistema albergo diffuso di cui alla L.R. n.7/2014, del turismo rurale e titolari di strutture di micro ricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere. € 16.000.000,00. CUP D15J18000430001. Le porgo alcuni quesiti:**

- **volendo rilevare un immobile avente 2 destinazioni d'uso (una parte bar/ristorante ed una parte appartamento da convertire, poi, in affittacamere) la quota da ammettere a finanziamento è il totale dell'immobile o la stima effettuata dal notaio in sede di stipula dell'atto di acquisto per la parte di immobile destinata ad affittacamere?**
- **è possibile l'acquisto tramite "leasing immobiliare"? Questo, poi, sarà possibile inserirlo nella voce acquisto di immobili?**
- **Quando all'art. 13 del bando comma 11 si scrive: "Il saldo, di cui al comma 6, può essere erogato anche sulla base di fatture di acquisto non quietanzate, subordinatamente alla presentazione da parte del soggetto beneficiario di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise, per l'intero importo delle agevolazioni concesse, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento del RUP." Con intero importo si intende il totale del programma di investimento o il totale del fondo perduto concesso dalla Regione?**
- **è consentito stipulare un mutuo per la copertura dei costi ammissibili non coperti dal contributo a fondo perduto in caso di "de minimis"?**

Con riferimento al primo quesito è ammissibile a contributo solo la spesa afferente il programma di interventi da realizzare e contemplato dall'avviso pubblico. Per quanto riguarda il secondo quesito il leasing rientra tra le tipologie di spese NON AMMISSIBILI. Per la fidejussione ci si riferisce "all'intero importo delle agevolazioni concesse" quindi al contributo non al programma di investimento. Infine non c'è problema in termini di principio alla stipula di un mutuo sia nel regime de minimis che nell'altro regime, resta ovviamente oggetto di valutazione e verifica la capacità dell'impresa di coprire gli impegni con fonti adeguate.

**15. E' possibile annoverare tra i contratti che attestino la "piena disponibilità" del bene un Contratto di acquisto con formula Rent To Buy con fine di acquisto entro 18 mesi dalla presentazione della Domanda di partecipazione al bando?**

Il contratto di godimento in funzione della successiva alienazione, introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 23 del D.L. 133/14 (c.d. decreto "Sblocca Italia" è senza dubbio compatibile con la definizione di "piena disponibilità del bene immobile" di cui all'articolo 2 dell'avviso.

**16. sono previste attivazioni di misure Finmolise o agevolate a supporto di eventuali finanziamenti da parte delle Imprese per il completamento degli Investimenti. Considerando le difficoltà di accesso al credito una garanzia da affiancare alle richieste di finanziamento potrebbero agevolare l'avvio delle Imprese.**

E' operativo e disponibile presso la Finmolise un fondo di garanzia sia pure non specificamente dedicato a questo avviso pubblico.

**17. Ho un immobile in corso di costruzione, edificato in seguito a Permesso di Costruire del 2018 e che allo stato attuale ancora non è ultimato. Risultano completamente ultimate le struttura portanti, solaio tetto, le murature esterne, e parte delle tramezzature interne, in sostanza il fabbricato è**

**totalmente completato a rustico. Come stabilito dall'avviso all'articolo 2 il patrimonio immobiliare esistente è composto da edifici completi almeno al rustico cioè edificio mancante solo delle finiture e/o degli infissi e/o degli impianti ma comprensivo di tamponature esterne. Il mio quesito è questo: a tutt'oggi ho l'immobile accatastato in corso di costruzione F3, posso presentare domanda per la realizzazione di una struttura ricettiva?**

Per quanto riportato nel quesito l'immobile ha le caratteristiche che lo fanno rientrare nella definizione di "patrimonio edilizio esistente" secondo quanto previsto dall'avviso pubblico.

**18. Sono ammissibili i programmi di investimento aventi un importo minimo pari ad Euro 50.000,00 (ART.5 P.8), nei 50.000,00 euro sono comprese l' IVA e le spese di progettazione**

La soglia minima di 50.000 euro è da intendersi riferita al piano di investimenti ammissibile alle agevolazioni. Le tipologie di spese ammissibili sono riportate all'articolo 6 dell'Avviso.

- 1) Per lo svolgimento-esercizio dell'attività e la verifica dei requisiti (minimi) dell'attività di Case ed appartamenti per vacanze, dal punto di vista turistico, a quale disciplina bisogna fare riferimento ? Esiste un regolamento e/o delle Linee guida dettate dalla Regione Molise Assessorato al Turismo, o bisogna fare riferimento alla normativa statale ?**

Bisogna fare riferimento alla normativa statale ed in alcuni casi a quella dettata dai singoli comuni.

- 2) Vista la definizione di PMI di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, sembrerebbe che tutte le PMI ESISTENTI (di qualsiasi settore) possano presentare una domanda agevolativa ai fini del BANDO in questione, salvo aggiornare la propria Visura camerale (conseguente all'aggiornamento dello statuto e dell'oggetto sociale ed eventuale altri aspetti) con il codice ATECO dell'attività turistica realizzata ed avviata a produzione alla richiesta del SALDO del contributo, è così ?**

I requisiti sono stabiliti dall'articolo 4 dell'Avviso pubblico. Il quesito posto non è probabilmente completo di tutti gli aspetti ma in teoria, e con tutte le riserve del caso, la fattispecie contemplata appare possibile.

- 3) ammissibile una proposta che preveda l'avvio di una attività di Case e appartamenti per vacanze che preveda un programma di investimenti che interessa 3 immobili ubicati nello stesso comune ma ad indirizzi diversi, fisicamente non prossimi? In caso affermativo, nel campo "sede operativa" del piano d'impresa si devono indicare 3 indirizzi?**

Si è teoricamente ammissibile, salvo limitazioni derivanti da specifici regolamenti comunali. Si, i indicare i 3 indirizzi.

1. **Quali interventi edilizi sono ricompresi nelle voci di "... riconversione e/o riqualificazione edilizia del patrimonio immobiliare pubblico e/o privato già esistente....":**

a. **-Gli interventi edilizi previsti dal DPR 380/2001, ai sensi dell'art. 3, Definizione degli interventi edilizi, è così?**

Il riferimento è al DPR 380/2001, Articolo 3, lettere b), c) e d) e alla normativa regionale in materia. La definizione dell'intervento dovrà risultare dal titolo edilizio abilitante (previsto dalla normativa).

b. **-Sono ammissibili le opere murarie della demolizione e della ricostruzione, ai sensi dell'art. 3, DPR 380/2001, lett. d: "interventi di ristrutturazione edilizia", di un immobile esistente fatiscente ancora in piedi**

Sì, nei limiti dettati dalla definizione di cui al DPR 380/2001, Articolo 3, lettera d) e dalla normativa regionale in materia. In ogni caso, la definizione dell'intervento dovrà risultare dal titolo edilizio abilitante (previsto dalla normativa).

c. **-Sono ammissibili le opere murarie della demolizione e della ricostruzione di un immobile allo stato di rudere impleso regolarmente censito in catasto sempre ai sensi dell'art. 3, DPR 380/2001, lett. d): "interventi di ristrutturazione edilizia" ?**

Sì, nei limiti dettati dalla definizione di cui al DPR 380/2001, Articolo 3, lettera d) e dalla normativa regionale in materia. In ogni caso, la definizione dell'intervento dovrà risultare dal titolo edilizio abilitante (previsto dalla normativa).

2. **Un edificio completo al "rustico", non accatastato, può essere ammesso alle agevolazioni se alla data della domanda non risulta censito al catasto, ma verrà regolarmente accatastato e documentato alla richiesta del SALDO finale del contributo, cioè al completamento del Programma di investimento ?**

Un edificio a rustico non accatastato non può essere ammesso alle agevolazioni in quanto non rientra nel "patrimonio immobiliare esistente". La definizione di patrimonio immobiliare esistente" è riportata all'articolo 2 dell'avviso

3. **Il contratto di comodato d'uso per lo svolgimento dell'attività in immobili non di proprietà deve avere durata minima di 10 anni ?**

**Il contratto di comodato d'uso per lo svolgimento dell'attività in immobili non di proprietà deve essere già stipulato e registrato alla data di presentazione della domanda agevolativa ?**

La risposta è affermativa per entrambi i quesiti.

4. **Per quanto riguarda l'alienazione di beni pubblici sono previste modalità che possano favorire la stessa in tempi brevi?**

No, l'Avviso pubblico non contempla modalità particolari.

5. **L'art. 12 subordina l'emanazione del provvedimento di concessione all'adeguamento del titolo di disponibilità dell'immobile in termini di durata e di destinazione d'uso mentre l'art. 13 prevede che la richiesta di erogazione a titolo di anticipazione deve essere corredata dal titolo di proprietà/disponibilità.**

Quando va dimostrato il possesso del titolo di disponibilità, prima o dopo l'emanazione del provvedimento di concessione?

Le disposizioni di cui all'articolo 12 e all'articolo 13 non sono confliggenti tra loro. Il possesso del titolo di disponibilità deve essere dimostrato prima del provvedimento di concessione sulla base della definizione di "piena disponibilità dell'immobile" riportata all'articolo 2 dell'avviso.

- 6. L'attestazione di un istituto di credito, prevista all'art. 10, comma 5, lett. a) solo per le imprese esistenti è richiesta solo nel caso di concessione del contributo nella forma di ESL oppure anche nel caso di De Minimis? I documenti alle lettere e) e f) del comma 1 art. 12, richiamanti l'attestazione dell'istituto di credito, devono intendersi riferiti al solo caso di impresa esistente (come nell'art. 10)?**

Per quanto riguarda il primo quesito l'attestazione è richiesta per entrambi i regimi di aiuto previsti dall'avviso. Per quanto concerne il secondo quesito, la documentazione specificata è relativa a tutte le imprese.

- 7. Un dipendente pubblico con contratto a tempo indeterminato può accedere al Bando aprendo una partita Iva per svolgere l'attività ricettiva?**

I requisiti di partecipazione sono chiaramente individuati dall'avviso pubblico. Il quesito specifico va eventualmente rivolto al datore di lavoro.

- 8. In merito all'ampliamento Art.5 comma 3 terzo punto per strutture esistenti, esclude la possibilità di ampliare la struttura, ancora da adibire all'attività ricettiva, per realizzare una camera aggiuntiva?**

Il quesito, per come formulato, non permette una risposta puntuale. Ad ogni modo la tipologia dell'ampliamento, definitiva all'articolo 5 dell'avviso pubblico è riservata alle strutture ricettive esistenti.

- 9. La presente per chiedere se l'incremento di ULA previsto dall'art.10 del bando in oggetto può essere assolto mediante affidamento in appalto di servizio (ad esempio ad una coop esterna) per un numero di ore/anno corrispondente alle ULA dichiarate (esempio: se ad 1 ULA corrispondono 2016 ore/anno, è possibile assolvere a tale impegno mediante un contratto di servizio per 2016 ore/anno)?**

La definizione di ULA utilizzata nell'avviso pubblico è quella definita dalla normativa vigente in materia. In particolare è possibile consultare il Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005.

- 10. Alla voce studi di fattibilità economico/finanziaria rientrano le spese per la presentazione e rendicontazione del progetto?**

In primis bisogna precisare che il comma 1, dell'articolo 6, prevede che sono ammissibili solo le spese effettuate a decorrere dalla data di presentazione della domanda di agevolazione. Ciò detto, sono ammissibili gli studi di fattibilità economico-finanziaria come comunemente definiti dalla letteratura economica.

- 11. Un piccolo albergo può partecipare al bando oppure si prevedono esclusioni al di sopra di un certo numero di camere?**

Sono ammissibili solo le tipologie aventi le caratteristiche previste dall'articolo 5 dell'avviso pubblico.

- 12. Premetto che l'offerta di ospitalità in ambito rurale, facendo riferimento alla legge sul turismo rurale (L.R. n. 9 del 7 giugno 2011), si caratterizza per un forte legame tra ricettività e la possibilità di offrire pranzi o cene per gli ospiti, mi riferisco in particolare nei gli ambiti rurali in senso stretto. Le domando: per chi volesse ampliare l'attività già in essere di turismo rurale, con altre camere e un piccolo ristorante per gli ospiti deve considerare il ristorante come un "servizio annesso" (art 2) e quindi considerarlo finanziabile fino al 10% degli investimenti (come indicato nell'art.6 lettera h).**

Per come è posta la domanda non è possibile dare un parere definitivo in merito se l'eventuale ristorante è presente all'interno della struttura ricettiva di turismo rurale esso

non si configura come "servizio annesso" e pertanto non risulta scontare la limitazione citata.



**1. Nella definizione di ULA sono considerate anche assunzioni a tempo determinato e/o part-time**

La definizione di ULA utilizzata dell'avviso pubblico è quella definita dalla normativa vigente in materia. In particolare è possibile consultare il Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005. Rispetto al quesito specifico la risposta è affermativa ovviamente il calcolo delle ULA (Unità di lavoro annue) deve essere effettuato in funzione della durata dell'assunzione e della percentuale di part-time

**2. In presenza di nuova attività con creazione di nuova impresa, il soggetto proponente in quanto titolare che costituisce la nuova impresa, viene calcolato come nuova ULA? - In presenza di nuova attività con creazione di nuova impresa costituita da società di capitale (srl ecc.) i soci componenti la società (se soci che prestano la loro attività nella ditta) possono considerarsi come nuove ULA? - In caso la nuova attività venga a crearsi con costituzione di una cooperativa, ugualmente i soci impegnati nell'attività possono considerarsi come nuove ULA?**

La definizione di ULA utilizzata dell'avviso pubblico è quella definita dalla normativa vigente in materia. In particolare è possibile consultare il Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005 il quale specifica le condizioni e le modalità di calcolo per le diverse fattispecie.

**3. Il contributo concedibile previsto all'art.7 in regime de minimis nella misura del 50% è cumulabile con gli sgravi fiscali previsti con la normativa nazionale sul Bonus Ristrutturazioni, Ecobonus, Sismabonus e Bonus Verde.**

Il cumulo di un'agevolazione in «de minimis» concessa per specifici costi ammissibili, con altri aiuti di Stato esentati o autorizzati, è consentito solo se non si superano le intensità di aiuto previste per quell'intervento dalle regole comunitarie. Il cumulo con altri aiuti concessi in regime «de minimis» è consentito solo se non si superano i limiti massimi previsti dai rispettivi regolamenti.

L'impresa dovrà dichiarare quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, attraverso apposita dichiarazione. L'avviso pubblico prevede all'articolo 19 specifiche norme per il cumulo. Per quanto riguarda la domanda specifica relativa agli sgravi fiscali citati, bisogna innanzitutto verificare se si tratta di «aiuti di stato». In caso affermativo valgono i criteri ed i limiti esposti in precedenza. In caso negativo (nel caso cioè non si tratti di aiuti di stato), trattandosi di normativa generale e quindi non specifica per le imprese, non ci sono motivi ostativi alla cumulabilità, ovviamente se si hanno i requisiti per utilizzare tali sgravi e salvo che la fattispecie non sia espressamente vietata dalla normativa nazionale dello sgravio fiscale che si intende utilizzare.

**4. "Piena disponibilità del bene immobile": è riconosciuta ammissibile la stipula di contratto di locazione tra suocero e genero? eventualmente il comodato gratuito?**

La definizione di piena disponibilità del bene immobile è riportata all'articolo 2 dell'avviso pubblico. Tale definizione non pone limitazioni del tipo posto nel quesito anche perché i costi della locazione non sono costi ammissibili a contributo.

**5. Quando viene specificato che "il beneficiario dell'aiuto deve garantire una copertura finanziaria pari almeno al 25 % dei costi ammissibili attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico" cosa si intende? La prestazione di una garanzia? Oppure che, nel caso di aiuto in "de minimis" che il contributo in conto capitale del 50% sia sul 75% del totale di investimento?**

La richiesta di garantire la copertura pari al 25% è relativa soltanto al regime di aiuti in ESL in quanto specificamente prevista dal regolamento 651/2014. Con tale locuzione si intende che il beneficiario deve

dimostrare e garantire di poter disporre di una copertura finanziaria con fondi propri o con fondi di terzi (prestito bancario o altri prestiti), ma comunque senza nessun sostegno pubblico, almeno pari al 25% dell'investimento complessivo. Tale circostanza va dimostrata attraverso una attestazione prevista dall'articolo 10, comma 5 dell'avviso e successivamente dalla documentazione prevista dall'articolo 12.

**6. Esattamente cosa si intende per "Riduzione dell'intensità massima di aiuto concedibile"?**

Una richiesta da parte del beneficiario di una intensità di aiuto inferiore a quella massima prevista dall'avviso pubblico.

**7. In caso di nuova impresa, ci sono dei vincoli rispetto alla forma societaria da adottare?**

No non ci sono vincoli, salvo quelli previsti da normativa nazionale e/o regionale per alcune tipologie specifiche di interventi.

**8. In riferimento alle spese ammissibili, all'art.6, comma 2 a e b, cosa si intende con la frase "di cui alle lettere c), d) ed e)"?**

Con tale specifica si intende che la spesa ammissibile a finanziamento sulla quale verrà calcolato il contributo concedibile relativamente alle tipologie di cui alla lettera a) e a quelle di cui alla lettera b) non può superare la percentuale stabilita rispetto alla somma delle spese previste per le lettere c), d) ed e). Ad esempio, se per le lettere c), d) ed e) si prevede una spesa pari a Euro 100.000', per l'acquisto di immobili di cui alla lettera a) sarà ammissibile un importo massimo pari ad euro 70.000.

**9. Il comodato gratuito per la disponibilità dell'immobile deve essere già registrato alla data di presentazione della domanda? E deve anche già risultare presso la CCIAA?**

Come specificato all'articolo 2 dell'avviso, il contratto di comodato deve essere già registrato alla data di presentazione della domanda.

**10. L'art. 4 comma 4 del bando recita: "Qualora all'atto della presentazione della domanda, i soggetti di cui al comma 1 non abbiano un'unità operativa interessata dall'intervento sul territorio della regione Molise, l'apertura della stessa deve avvenire entro il termine di 60 giorni dalla ricezione di ammissione alle agevolazioni." Ciò vale anche per chi nel progetto imprenditoriale ha previsto solo l'acquisto dell'unico immobile dove esercitare l'attività turistica e la relativa ristrutturazione? Per "apertura della stessa", inoltre, si intende solo la comunicazione presso la CCIAA e la relativa disponibilità dell'immobile o anche l'effettivo svolgimento dell'attività?**

Il comma citato è relativo alla fattispecie delle imprese già esistenti alla data di presentazione della domanda. Ciò premesso la risposta al primo quesito è affermativo. Per quanto attiene al secondo quesito l'avviso prevede che ci sia la formalizzazione di avvenuta apertura di una unità operative.

**11. I preventivi sono necessari anche per la ristrutturazione e gli impianti (per cui è già richiesto il computo metrico) e per l'acquisto dell'immobile (per cui è già richiesta la perizia)? In quest'ultimo caso è necessario anche qualora il venditore non sia un'impresa?**

Premesso che i preventivi ed i computi metrici dovranno essere presentati soltanto dai proponenti ammessi alla terza fase di valutazione secondo quanto previsto dall'articolo 10 dell'avviso, per la ristrutturazione e gli impianti sono necessari i computi metrici redatti secondo il prezziario regionale delle opere edili vigente, mentre per l'acquisto è necessaria la perizia. Non sono richiesti e non sono necessari preventivi per tali tipologie di spese.

**12. Quando deve essere presentata la perizia nel caso in cui tra gli investimenti è previsto l'acquisto dell'immobile?**

La perizia deve essere presentata soltanto dai proponenti ammessi alla terza fase di valutazione secondo quanto previsto dall'articolo 10 dell'avviso. Pertanto essa dovrà essere presentata a seguito di specifica richiesta da parte del RUP ed entro 20 giorni da tale richiesta, ai sensi dell'articolo 10, comma 5 dell'avviso.

**13. Per svolgere l'attività di case vacanze in Molise è sufficiente una sola unità abitativa o ne sono necessarie tre come in qualche altra regione d'Italia?**

Sono case e appartamenti per vacanze gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi. L'unico requisito è quindi la gestione in forma imprenditoriale, non ci sono limiti minimi da rispettare, salvo specifiche diverse previsioni da parte dei singoli Comuni.

**14. Un'azienda esercente attività di affittacamere può gestire al massimo sei camere complessivamente o il limite di sei camere è riferito al singolo stabile? Potrebbe, cioè, gestire sei camere in non più di due appartamenti in uno stesso stabile e altre 6 camere in un altro stabile in non più di due appartamenti e così via?**

Sono esercizi di affittacamere le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggio e, eventualmente, servizi complementari. Il limite è chiaro ed è riferito in primis alla gestione di massimo 6 camere.

**15. L'ampliamento/costruzione derivante dall'attuale normativa inerente il Piano casa può essere oggetto del contributo solo per le imprese esercenti attività turistiche già operative o anche per le nuove?**

Può essere oggetto di agevolazione anche per le nuove imprese, fermo restando il rispetto di tutti i limiti legislativi vigenti.

**16. L'albergo diffuso prevede da definizione una struttura diretta a fornire, tra gli altri servizi, somministrazione di cibi e bevande. La realizzazione di un ambiente comune agli alloggi per le colazioni rientra tra i servizi di somministrazione di cibi e bevande?**

La normativa relativa alla somministrazione di cibi e bevande non è direttamente collegata a quella sulla ricettività. In altre parole se nell'ambiente viene esercitata attività tipica di preparazione e somministrazione di alimenti è necessario rispettare la normativa specifica, nel caso invece vengano offerti ad esempio solo cibi e bevande pre confezionate non si è soggetti al rispetto della specifica normativa per la somministrazione di cibi e bevande.

**17. nel caso di un progetto di ampliamento di una struttura ricettiva già avviata, è possibile realizzare solo un centro benessere ad incremento delle prestazioni dei servizi offerti? In caso positivo, prevedendo il bando il limite di spesa di servizi annessi rispetto all'ammontare di spese per opere murarie, impianti e attrezzature, come si determina l'investimento ammissibile.**

La risposta è insita nella domanda. E' possibile in teoria finanziare il centro benessere purchè vengano rispettati i limiti di ammissibilità delle spese previsti dall'articolo 6 dell'avviso.

**18. L'attività ricettiva e di ristorazione devono essere obbligatoriamente parte della stessa domanda agevolativa e quindi dello stesso programma d'investimento ?**

**E' ammissibile una domanda agevolativa che prevede la realizzazione di un programma d'investimento e quindi di esercizio della sola attività ricettiva nelle forme consentite dalla legge di disciplina?**

**E' ammissibile una domanda agevolativa che prevede la realizzazione di un programma d'investimento e quindi di esercizio della sola attività di ristorazione nelle forme consentite dalla legge di disciplina**

L'avviso ha le finalità sancite dall'articolo 1. Ciò premesso, i progetti presentati devono rientrare nelle tipologie previste dall'avviso e, pertanto, l'attività ricettiva è finanziabile anche senza servizi di ristorazione o altri servizi complementari qualora tale fattispecie sia contemplata dalla tipologia ricettiva codificata ex legge. La sola attività di ristorazione, invece, non rientra tra le finalità dell'avviso e, pertanto, non è ammissibile alle agevolazioni.

**19. L'art. 10 del bando prevede che l'incremento occupazionale debba essere realizzato si considera quale data di entrata a regime il 31 dicembre dell'anno successivo alla richiesta di erogazione del saldo finale degli investimenti. Questa definizione sembra configgere con quella contenuta all'art. 2 nella definizione di anno a regime: "l'entrata a regime si intende raggiunta entro il periodo massimo di 12 mesi consecutivi decorrenti dalla data di ultimazione del programma di investimenti". Nel caso di un investimento ultimato il 30/09/2020, per il quale si richiede l'erogazione del saldo entro il 30/10/2020, da quando e fino a quando dovrà essere mantenuto l'impegno occupazionale?**

Nel caso specifico la data di entrata a regime è il 31/12/2021. A quella data dovrà essere rispettato l'eventuale impegno circa l'incremento del numero di addetti espresso in ULA.